



*Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*

**EX DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**DI CONCERTO CON**

*Ministero della cultura*

**DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la Parte seconda, Titoli I e III, e relativi allegati;

**VISTO** il decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, che ha disposto che il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” venga ridenominato “Ministero della cultura”;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 per effetto del quale il “Ministero della transizione ecologica” ha cambiato la propria denominazione in “Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”;

**VISTO** l’articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, che prevede la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga dell’efficacia temporale dei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale da parte dell’autorità competente;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 137 del 05 aprile 2018 con il quale è stato espresso, nei confronti della Società Gas Plus Italiana S.r.l., giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al “progetto di messa in produzione del pozzo a gas S. Maria Nuova 003 dir A”;

**VISTA** la nota prot. n. GP01-2023U0197–MI CT/mb del 5 aprile 2023, acquisita in pari data con prot. n. 53948/MASE, successivamente perfezionata con nota prot. n. GP01-2023U0219–MI CT/mb del 19 aprile 2023, acquisita in pari data con prot. 62674/MASE, con cui la Società Gas Plus Italiana S.r.l. ha presentato istanza per il rilascio della proroga, per un periodo di cinque anni, della validità del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 137 del 5 aprile 2018, positivo con prescrizioni, pubblicato in GURI n. 47 del 21 aprile 2018.

**CONSIDERATO** che, nell’ambito della richiesta di proroga, la Società ha avanzato “*richiesta di revisione della condizione ambientale A1 per le motivazioni esposte sia nella*

comunicazione prot. n. GP01\_2023U0197 che nella documentazione allegata alla Domanda di Proroga”;

**VISTA** la nota prot. 64653/MASE del 21 aprile 2023 con cui la Direzione Generale valutazioni ambientali ha avviato l’istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ed è stato chiesto al Ministero della cultura il nulla osta tecnico alla concessione della proroga del termine di validità del sopra citato decreto di compatibilità ambientale;

**ACQUISITO** il Parere tecnico n. 522 del 24 novembre 2023, assunto al prot. MASE/198087 del 4 dicembre 2023, con il quale la Commissione Tecnica VIA VAS ha concluso che “[...] sussistono le condizioni per la concessione della proroga del termine di validità del D.M. n.137 del 05/04/2018 e delle relative conclusioni, relativamente al “Progetto di messa in produzione del pozzo a gas S. Maria Nuova 003 dir A”, ferma restando la necessità di perfezionare e completare l’ottemperanza alle condizioni imposte dal predetto decreto parzialmente ottemperate o da ottemperare in altra fase, come riportato nel presente parere, [...] e che la condizione ambientale A1 possa essere riformulata previo accordo con Regione Marche e ARPA Marche al fine della tutela della risorsa idrica, anche profonda, della zona”;

**ACQUISITO** il parere del Ministero della Cultura prot. 788-P del 9 gennaio 2024, acquisito in pari data con prot. MASE/3703, con il quale è stato espresso parere favorevole alla concessione della proroga di cinque anni della validità dei termini del provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato con D.M. n. 137 del 05 aprile 2018, confermando le condizioni ambientali già formulate e contenute nel suddetto decreto, alla Sezione B, e fermo restando la necessità di perfezionare e completare l’ottemperanza alle condizioni B2 e B3 come riportato nel sopra richiamato parere;

**CONSIDERATO** quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

a) il parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 522 del 24 novembre 2023, costituito da n. 20 pagine;

b) il parere del Ministero della Cultura espresso con nota prot. 788-P del 9 gennaio 2024, costituito da n. 4 pagine;

**RITENUTO** sulla base di quanto premesso e delle motivazioni contenute nei pareri sopracitati, di dover provvedere, ai sensi dell’articolo 25, del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato.

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **Proroga**

1. Il termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale n. 137 del 05 aprile 2018 relativo al “Progetto di messa in produzione del pozzo a gas S. Maria Nuova 003 dir A”, è prorogato di ulteriori cinque anni, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui all’art.2.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto, vige quanto disposto nel predetto decreto n. 137 del 05 aprile 2018.

3. Il proponente, entro i termini di cui al comma 1, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del decreto legislativo n.152/2006.

## **Articolo 2**

### **Condizioni ambientali della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 522 del 24 novembre 2023. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

## **Articolo 3**

### **Verifiche di ottemperanza**

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.

2. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto ambientale – VIA e VAS n. 522 del 24 novembre 2023.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui ai commi 2 e 3 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006.

5. Alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale di cui all'articolo 2, si provvede con oneri a carico del soggetto proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

## **Art. 4**

### **Disposizioni finali**

1. Il presente provvedimento è comunicato alla società Gas Plus Italiana s.r.l., al Ministero della Cultura, alla Provincia di Ancona, al Comune di Santa Maria Nuova, all'ARPA Marche ed alla Regione Marche, la quale ne darà comunicazione agli altri soggetti eventualmente interessati.

2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della Cultura, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla

data di notifica dell'atto ai sensi dell'art. 2, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnazione decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell'art. 4, comma 2.

IL DIRETTORE GENERALE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO  
Ministero della  
Transizione Ecologica  
Direttore Generale  
10.05.2024 10:30:23  
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE  
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

**Luigi La Rocca**

CN = La Rocca Luigi  
O = Ministero della  
cultura  
C = IT